



FEDERAZIONE
AUTONOMA
BANCARI
ITALIANI



TASK FORCE CREDITI E FLEXI COME DIRE DALLA TEORIA ALLA PRATICA

In piena estate la nostra Regione, bancariamente parlando intesa come Lazio, Umbria, Toscana e Sardegna, fu scelta per essere la sede sperimentale di un progetto, che venne presentato come di vitale importanza per la banca: quello della creazione di una task force dedicata al recupero dei crediti problematici.

L'importanza che l'azienda attribuì a tale impegno, derivava **dall'enormità della massa dei crediti in crisi, che nel nostro gruppo ha dimensioni simili allo stesso costo del personale**, divenendo IL PROBLEMA NUMERO 1, da affrontare con assoluta risolutezza.

Lo stesso nome del progetto, evocativo di situazioni di emergenza quasi di ordine militare, era emblematico della gravità della situazione. Viste le premesse corse l'obbligo di muoverci su due fronti: raccomandando alla banca di approfondire il massimo dello sforzo e **della cura nella scelta dei Colleghi incaricati e nella disponibilità di risorse** per agevolarli al massimo nel loro impegno.

A distanza di vari mesi, constatiamo come alcune **delle nostre premesse siano, ad oggi, venute meno**, il **progetto sta avanzando in modo molto disomogeneo**, a seconda dei territori **e, sia chiaro, non certo per colpa dei colleghi incaricati**.

La formazione del nucleo di specialisti che doveva occuparsi di una tematica così delicata è stata perlomeno singolare, infatti, in alcune aree si sono scelti colleghi con "skill" di tipo assolutamente coerente con la mission affidata e con modalità percepite come motivanti dagli stessi, in altre con metodi meno chiari, senza alcun riferimento alle pregresse storie professionali o con modalità vissute da taluni come un comodo escamotage per la rimozione dal ruolo occupato o peggio come punitive.

Anche le modalità operative e organizzative non sono state sempre coerenti con il progetto, evidenziando non solo problemi autorizzativi e procedurali, ma anche di relazione professionale nella gestione di specifiche posizioni. Date queste premesse, ovviamente abbiamo notizia di risultati molto diversi sul territorio, diretta conseguenza, a nostro giudizio, delle scelte di cui sopra, dell'organizzazione e delle motivazioni che i colleghi si sono dati anche in modo spontaneo.

La fine dell'anno dovrebbe coincidere con un bilancio complessivo su tale progetto che noi vorremo conoscere, unitamente alle doverose prospettive professionali per i colleghi interessati. Sarebbe oltremodo **inaccettabile che i Colleghi**, stante l'impegno profuso nelle condizioni sopra citate, **dovessero subire ulteriori incertezze e penalizzazioni, sia professionali, sia lavorative**.

Per quanto riguarda la task force di supporto alle filiali flexi che ci fu presentata nell'ultima trimestrale e che avrebbe dovuto avere una durata temporale limitata al periodo estivo, auspichiamo che vista la forte pressione per la fruizione delle ferie, la sua azione, possa effettivamente venir prorogata oltre i limiti temporali a suo tempo stabiliti e non resti solo sulla carta. Continua.....

Spoletto, venerdì 29 novembre 2013.

**Segreterie Regionali dell'Umbria
Segreterie di Coordinamento Cr.Umbria**